



# Stato di necessità, Costituzione e Stato moderno. Un'analisi del potere costituente tra filosofia e storia politica.

Francesco Ribezzo

Tutor: Ch.ma Prof.ssa Alessandra Beccarisi (Università degli Studi di Foggia), Ch.mo Prof. Ubaldo Villani-Lubelli (Università del Salento)

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Università degli Studi di Foggia

## Abstract

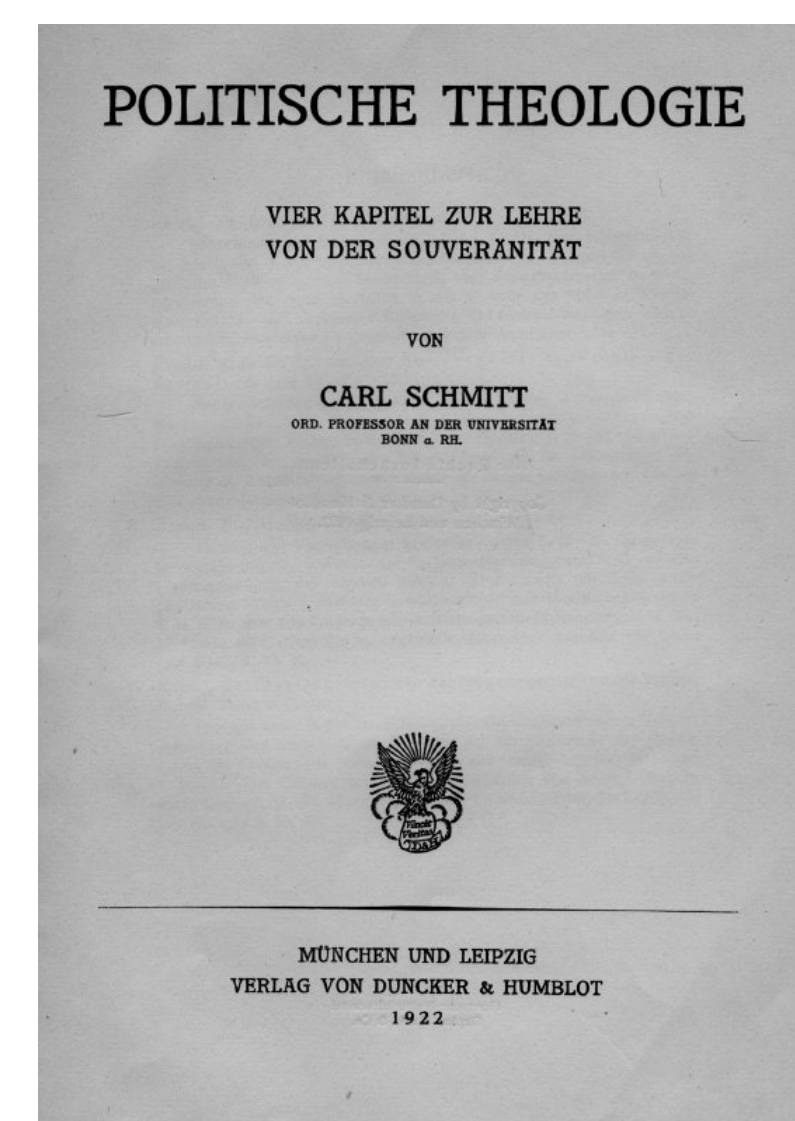
La presente ricerca mira ad indagare il nesso esistente tra unità politica, costituzione e storia costituzionale. Si intende esaminare, da una **prospettiva storico-filosofica**, la relazione tra il politico ed il vivente, guardando al carattere delle costituzioni moderne ed alla progressiva emersione della cultura della crisi che ha interessato le istituzioni politiche.

## Eccezione e sovranità

Come messo in luce da **Carl Schmitt** nell'opera intitolata "Politische Theologie", la **sovranità** segna il limite, nel duplice senso di fine e di principio, dell'ordinamento giuridico [1]. Difatti, sebbene i provvedimenti eccezionali abbiano natura giuridica, non possono essere compresi sul piano del diritto. L'**eccezione** è il dispositivo originale attraverso cui il diritto si riferisce alla vita e la include in sé attraverso la propria sospensione[2]. L'implicazione della **nuda vita** nella sfera politico-costituzionale (**biopolitica**) rivela il nucleo originario del potere sovrano. Una teoria dello stato di eccezione costituisce dunque condizione per la definizione della relazione che lega il vivente al diritto e un'occasione per spingersi al di là del profilo istituzionale, alla ricerca dei contenuti più interni e profondi che ogni costituzione statale deve possedere, in rapporto alla consistenza storica della sua unità politica.

## Profili storici dello stato di eccezione

Il **Medioevo** riveste importanza centrale per lo studio dello stato di eccezione. Nell'opera *Policraticus* (1159) **Giovanni di Salisbury** impiega i concetti di *necessitas, utilitas, aequitas* e *iustitia* per la costruzione di un discorso politico avente ad oggetto l'uso del **potere**, fondato sull'analogia organica [3]. Il sovrano, subordinato al potere spirituale deputato alla cura delle anime, in qualità di comandante del corpo politico incarna l'interesse della comunità.



Sul presupposto della perfetta coincidenza tra *ratio publicae utilitatis* e *ratio status rei publicae*, egli confina lo stato di eccezione ad estrema marginalità [4]. La dimensione teologico-politica del potere è centrale nel pensiero di **Tommaso d'Aquino** e **Occam**, il quale sviluppa la distinzione tra *potentia absoluta* e *potentia ordinata* divina. L'intervento divino eccezionale nello stato d'eccezione sostituisce la logica della ragione con la pura volontà.

## La crisi come categoria dell'agire politico

Lo stato di eccezione è talora causa, talora sintomo, di rado cura e spesso solo conferma di uno stato critico della **costituzione** [5]. Quest'ultima, componente essenziale delle società moderne, consente l'articolazione simbolica di autorità legale e potere politico [6]. Dinanzi progressivo affermarsi di una "**cultura delle crisi**" l'area del politicamente possibile sembra ridotta all'approntamento di risposte parziali e provvisorie a problemi che la società avverte come ineludibili. Il momento storico in cui viviamo risulta drammaticamente segnato da emergenze di natura economica e sanitaria. L'azione eccezionale del potere esecutivo, che sempre più spesso incide sui diritti fondamentali dell'individuo, rivela l'attualità dell'indagine mortaliana sulla legittimazione del **potere costituente**.

## Soggiorni di ricerca all'estero

Si prevede lo svolgimento di un soggiorno di ricerca all'estero presso l'*Institut für Staatsrecht, Verfassungslehre und Rechtsphilosophie* (Universität Heidelberg), sotto la direzione del Prof. Dr. Martin Borowski. Un secondo periodo di ricerca all'estero sarà svolto presso l'*RWTH Aachen*, sotto la supervisione del Prof. Dr. Florian Hartmann.



## Metodologia adottata

Il metodo proposto per questa indagine consiste nell'analisi storica e filosofica del potere. In particolare, prendendo le mosse dall'intimo legame esistente tra eccezione e sovranità, si intende condurre un esame critico delle teorie filosofiche sui concetti di biopolitica, sovranità ed eccezione. Dal punto di vista storico, si guarderà alle dinamiche sottese all'affermarsi delle categorie fondamentali della politica moderna e ai processi che le hanno condotte oggi in una vera e propria zona di indiscernibilità.

## Bibliografia essenziale

- [1] C. Schmitt. *Politische Theologie*. Duncker und Humblot, 1984.
- [2] G. Agamben and K. Attell. *State of Exception*. University of Chicago Press, 2008.
- [3] J.L. Mauff and C. Grellard. *Généalogie de la raison d'État: l'exception souveraine du Moyen Âge au baroque*. Anciens et les modernes. Classiques Garnier, 2021.
- [4] Michael Winterbottom. *Ioannis saresberiensis polycraticus i-iv*. edited by k. s. b. keats-rohan. (corpus christianorum. continuatio mediaevalis, 118.) pp. lvi 275. turnhout: Brepols, 1993. 2 503 04182 5. *The Journal of Ecclesiastical History*, 46(2):321-323, 1995.
- [5] Tristan Barczak. *Der nervose Staat*. Mohr Siebeck, 2 edition, 2021.
- [6] G. Zagrebelsky and P.P. Portinaro. *Il futuro della Costituzione*. Biblioteca studio. Einaudi, 1996.

